

La rimonta con coniglietti di un giorno

Questa parte ha lo scopo di indicare le diverse tappe del programma di introduzione, alimentazione e preparazione dei riproduttori ricevuti con un giorno di vita. Queste raccomandazioni valgono per le femmine Parentali (P.) e Gran parentali (G.P.).

1) La scelta delle madri adottive

→ Definire il numero di femmine necessarie all'adozione in funzione del numero di lotti di coniglietti da ordinare (7-8 coniglietti per fattrice). Il numero è indicato sulla programmazione rimonta (Doc-cial-012).

 Prevedere da 1 a 2 fattrici supplementari in sostituzione di eventuali femmine che non allattino la figliata adottata.

→ Nessuna fattrice al 1° o 2° parto: preferire le fattrici tra il 3° e l'8° parto.

→ La madre adottiva deve aver svezzato tutti i suoi figli del parto precedente e dare prova di buone qualità materne nel corso della sua carriera.

→ Inoltre, non deve avere problemi sanitari: scolo nasale, disturbi alle zampe, mastite, ecc.

2) La preparazione delle madri adottive

→ Il giorno prima della consegna, togliere tutti i coniglietti alle fattrici selezionate e mantenere la struttura del nido (peli, trucioli).

→ Chiudere l'accesso al nido.

3) L'accoglienza dei nuovi coniglietti

→ I coniglietti sono stati allattati prima della partenza.

→ Al ricevimento dei capi, mettere il lotto (da 7 a 8 coniglietti) nel nido della madre adottiva e **mantenere chiuso l'accesso al nido.**

→ Far bere i coniglietti dopo l'installazione nel nido.

→ Controllare che tutti abbiano bevuto.



Qualora uno di loro non avesse bevuto, lasciarlo solo per qualche istante con la madre adottiva nel nido. Quindi, togliere la fattrice e rimettere gli altri coniglietti mantenendo chiuso l'accesso al nido.

→ Controllare gli allattamenti per almeno 3-4 giorni.

4) Lo svezzamento

→ Al momento dello svezzamento selezionare le future fattrici sulla base del loro aspetto sanitario.

→ Vaccinare gli animali contro la mixomatosi e l'HDV (Scheda n° 6.2).

→ Trasferire quindi questi capi nelle gabbie ingrasso (15 capi/m² al massimo).

→ Seguire il programma alimentare per conigli da carne (Scheda n°4.1).

5) Il trasferimento dei riproduttori in gabbie individuali a 10 settimane

→ Prima dell'avvio della banda al macello, sessare le future fattrici e selezionarle sulla base del loro aspetto sanitario (scolo nasale, ascessi, ecc.), nonché sulla base del peso.

→ Trasferire gli animali in gabbie singole.



A 11 settimane praticare la 2^a vaccinazione contro la mixomatosi e l'HDV (Scheda n° 6.2).

6) Dal trasferimento in gabbie individuali all'avvio della fase riproduttiva

→ E' preferibile utilizzare un alimento per riproduttrici per la preparazione delle giovani fattrici, in quanto meglio equilibrato in termini di vitamine, aminoacidi e minerali.



Le raccomandazioni si riferiscono alla quantità energetica digeribile/giorno:

➤ **da 10 a 14 settimane: 400 kcal/giorno,**

➤ **da 14 settimane a 1 settimana prima dell'I.A. 1: 350 kcal/giorno.**

La curva di crescita delle femmine P. e G.P. si trova a pag. 3 (Fi-cial-009).

Per una buona preparazione degli animali, è auspicabile effettuare 2 pesate di controllo:

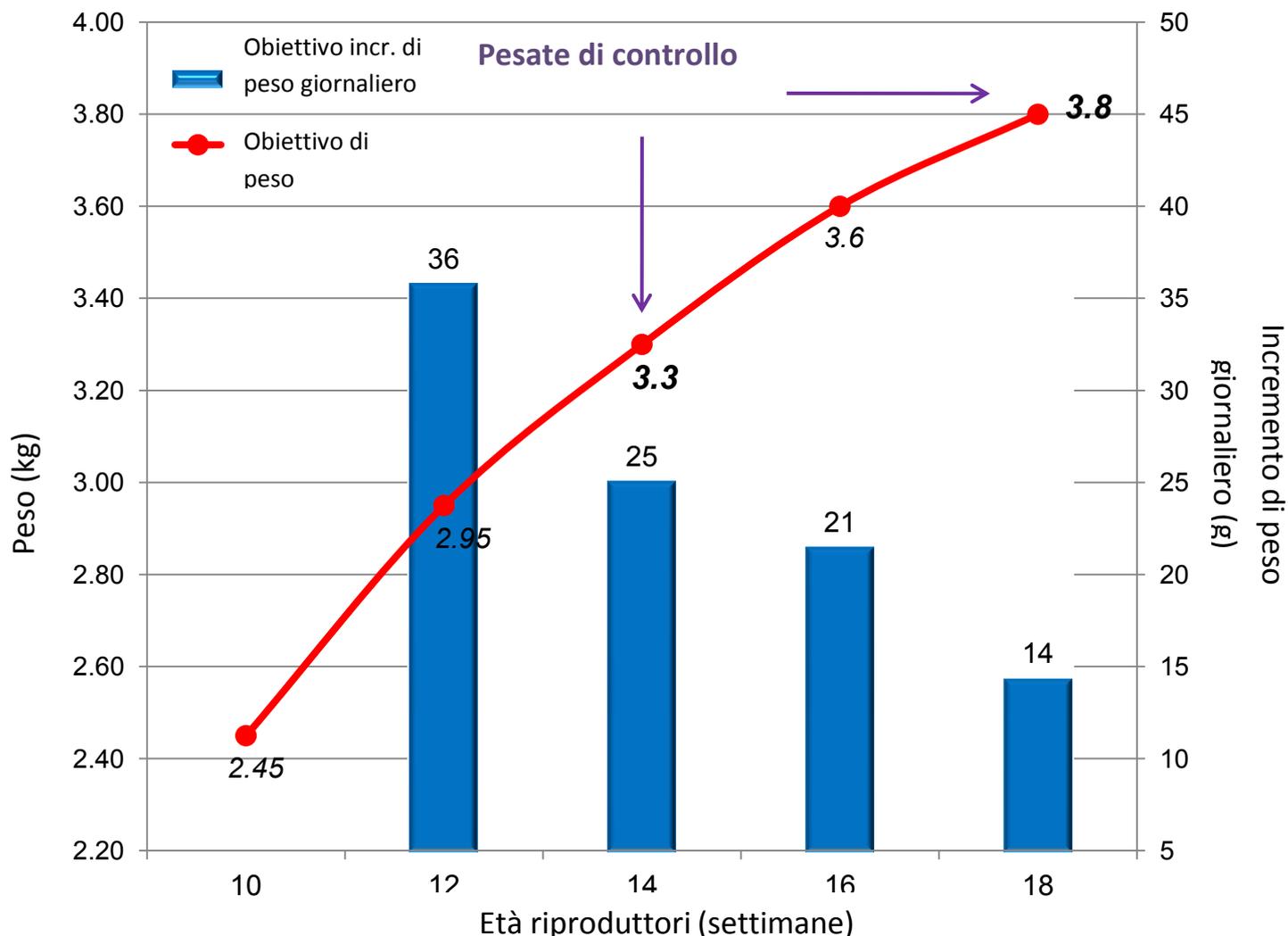
➤ **a 14 settimane:** obiettivo di **3,3-3,4 kg**. Il programma alimentare potrà essere modulato secondo il peso del lotto rilevato in sede di controllo rispetto all'obiettivo.

Eliminare i soggetti troppo leggeri.

➤ **1 settimana prima dell'I.A.,** obiettivo di **3,7-3,9 kg**. In questo stadio è preferibile

avere un lotto più leggero (3,7 kg) piuttosto che uno troppo pesante (4,0 kg e più).

Curva di crescita delle femmine P e GP



Questa curva viene proposta a titolo indicativo. Il programma alimentare (tipo di mangime, razionamento) dovrà essere adattato in modo tale da avvicinarsi il più possibile a questi pesi (Obiettivo all'I.A.: da 3,7 a 3,9 kg).

7) Una settimana prima dell'I.A.

→ In un sistema a 42 giorni, la 1^a I.A. viene realizzata a 19 settimane.

→ Seguire la procedura descritta nella Scheda n°3.1.



Il controllo regolare del peso medio del lotto e un buon monitoraggio del razionamento nel corso della preparazione delle future fattrici sono elementi d'importanza capitale per la buona riuscita tecnico-economica dell'allevamento.